

Badanti, un fenomeno crescita

Lo rileva una ricerca Codacons Forum-Ania Consumatori, che presenta una nuova guida a tutela dei cittadini

La gestione della non autosufficienza personale o di un familiare è ormai una esperienza di massa. Sono circa tre milioni, infatti, i non autosufficienti in Italia (di cui 180 mila in residenzialità), alla cui assistenza sono preposte 1,5 milioni tra colf e badanti (prevalentemente straniere e provenienti dall'est Europa) per una spesa complessiva di circa 10 miliardi di euro l'anno a carico delle famiglie italiane (fonte Censis).

Numeri importanti che emergono da una ricerca del Codacons (presentata ieri a Roma) realizzata in tandem con il Forum Ania-Consumatori, che ha sviluppato insieme al Censis e alle associazioni dei consumatori numerosi studi e analisi sul sistema di welfare del nostro Paese, e sulle sue prospettive di sviluppo futuro.

L'indagine evidenzia come quello delle assistenti domiciliari sia un fenomeno complesso fatto di speculazione, clandestinità, lavoro nero, ma anche accoglienza, sensibilità e buona volontà, con numeri in continua crescita, sia perché l'attuale situazione di welfare non riesce a rispondere adeguatamente alle esigenze di cura manifestate dalle famiglie, sia perché l'Italia è tra i Paesi con il maggior numero di cittadini sopra i 65 anni (il 28% entro il 2030).

Una guida utile

Le regole dell'offerta dell'assistenza privata a pagamento sono, a oggi, poco conosciute, e la quota di sommerso è ampia, anche in considerazione della maggiore convenienza economica per le famiglie. Proprio per fare chiarezza e per aiutare i cittadini a orientarsi in questo ambito, il Codacons ha realizzato la guida, *Le badanti queste sconosciute*, che fornisce ai cittadini, in maniera chiara e immediata, alcune informazioni basilari relativamente al mondo dell'assistenza familiare e alle principali norme che regolano il mercato del lavoro, fornendo consigli utili per orientarsi in questo delicato ambito.

Laura Servidio